

**SOTTO EMBARGO FINO ALLE 0.01 DEL 12 MAGGIO 2022**

**COMUNICATO STAMPA**

## **OXFAM FESTIVAL – POVERO LAVORO**

Presentato oggi il [nuovo rapporto \*Disuguitalia: ridare valore, potere e dignità al lavoro\*](#) con il Ministro del Lavoro Andrea Orlando, la vice-segretaria della Cgil, Gianna Fracassi e la direttrice centrale dell'Istat, Linda Laura Sabbadini

In Italia già prima della pandemia 1 lavoratore su 8 era in povertà lavorativa, ben al di sopra della media europea, con l'incidenza del fenomeno in crescita di 3 punti percentuali in 10 anni. Salari troppo bassi colpivano 1 lavoratore su 5, soprattutto donne e impiegati part-time

La fotografia delle vulnerabilità del lavoro in tempo di Covid nell'indagine svolta nei Community Center gestiti da Oxfam, Diaconia Valdese e partner locali di 10 città

Gli appuntamenti in [programma](#) durante l'Oxfam Festival oggi e domani, su lotta alle disuguaglianze, accesso alla salute, tutela dei diritti e dramma della guerra. Tra gli ospiti: Patrizio Bianchi, Marina Sereni, Walter Ricciardi, Ezio Mauro, Leonardo Becchetti, Giuseppe Provenzano, Gabriela Bucher, Ilaria D'Amico.

Firenze, 12 maggio 2022 - **Prearietà** – tra salari bassi, saltuarietà e discontinuità lavorativa - forti e crescenti **disuguaglianze, sfruttamento, insicurezza**, valore sociale scarsamente riconosciuto.

È la fotografia della crisi del lavoro in Italia, sempre più socialmente insostenibile, restituita dal [nuovo rapporto \*Disuguitalia: ridare valore, potere e dignità al lavoro\*](#), presentato oggi all'Oxfam Festival, *Costruiamo un futuro di uguaglianza*, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Andrea Orlando**, esperti quali la direttrice centrale dell'Istat **Linda Laura Sabbadini**, l'economista **Vittorio Pelligra** e il demografo **Alessandro Rosina**, la vice segretaria generale della Cgil, **Gianna Fracassi**, **Gianluca Barbanotti**, segretario esecutivo della Diaconia Valdese, **Nadin Hammani**, socio fondatore di Robin Hood, **Yvan Sagnet**, Fondatore dell'Associazione NO CAP, con la **moderazione di Elena Stramentinoli di Presa diretta** e il commento dalle vignette di **Mauro Biani** di *La Repubblica*.

*“Il lavoro, pilastro fondativo del nostro patto di cittadinanza, rappresenta la base per la dignità e la libertà dell'individuo. Con il proprio lavoro ognuno è chiamato a concorrere al progresso materiale e spirituale della società – ha commentato Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia - **Oggi però il lavoro è troppo spesso lesa nella sua dignità, per troppe persone non basta a soddisfare i bisogni del proprio nucleo familiare e avere prospettive di un futuro dignitoso. Il dettato costituzionale rischia di subire una pericolosa rilettura con la povertà lavorativa assurta nei fatti a fondamento della Repubblica**”.*

### **I NUMERI DEL LAVORO POVERO**

**Drammatica la situazione che colpisce milioni di lavoratori, denunciata nel rapporto.** In Italia - secondo gli ultimi dati disponibili - **1 lavoratore su 8 vive in una famiglia con reddito disponibile insufficiente a coprire i propri fabbisogni di base e l'incidenza della povertà lavorativa**, misurata in ottica familiare, è cresciuta di tre punti percentuali in poco più di un decennio, passando dal 10,3% del 2006 al 13,2% del 2017. Il fenomeno colpisce di più, in termini relativi, chi vive in nuclei monoreddito, chi ha un lavoro autonomo, e chi, tra i dipendenti, lavora nel corso dell'anno in regime di tempo parziale.

Cambiando prospettiva e guardando esclusivamente agli esiti individuali sul mercato del lavoro, anche **l'incidenza dei lavoratori con basse retribuzioni** risulta in forte crescita, passando dal 17,7% del 2006 al 22,2% nel 2017. **Quasi un lavoratore su 5 percepiva nel 2017 una retribuzione bassa con il rischio più elevato per gli occupati in regime di part-time.** Si conferma la più forte vulnerabilità delle donne: il lavoro povero è più diffuso nel segmento femminile della forza lavoro con la quota delle lavoratrici con bassa retribuzione attestatasi al 27,8% nel 2017 a fronte del 16,5% tra i lavoratori uomini.

### **POVERTA' LAVORATIVA: UN PROBLEMA CHE VIENE DA LONTANO**

L'Italia, come il resto d'Europa, è attualmente alle prese con la nefasta congiuntura pandemica, le prospettive di una nuova recessione associata al conflitto in Ucraina, la pericolosa spirale inflazionistica. **Tutti fattori che, insieme alle trasformazioni economiche in atto, rischiano di impoverire ulteriormente il lavoro e ampliare i divari preesistenti.** La povertà lavorativa e le disuguaglianze che contraddistinguono il nostro mercato del lavoro hanno tuttavia radici profonde e determinanti strutturali.

**“Siamo un paese in cui la deindustrializzazione è datata e l'espansione dell'occupazione ha interessato nell'ultimo ventennio settori a bassa produttività del lavoro e con salari orari più bassi. – aggiunge Barbieri – La strategia competitiva di molte imprese si basa cronicamente sulla compressione del costo del lavoro, favorita dalle politiche di flessibilizzazione che hanno visto la moltiplicazione delle tipologie contrattuali atipiche e una progressiva riduzione dei vincoli per i datori di lavoro ad assumere lavoratori con contratti a termine o a esternalizzare attività o parti del ciclo produttivo. La proliferazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) riduce, inoltre, la capacità della contrattazione di garantire minimi salariali adeguati”.**

Se il primo anno della pandemia ha impattato negativamente i segmenti più vulnerabili della forza lavoro – i giovani, le donne, i lavoratori stranieri – più frequentemente occupati in posizioni meno stabili e meno tutelate, la ripresa del 2021 ha visto il recupero dei rispettivi tassi di occupazione. A conferma del fatto che **le forme precarie di lavoro sono le prime a risentire dei momenti di crisi e le prime a recuperare fisiologicamente nei momenti di ripartenza, la nuova occupazione è risultata però prevalentemente a tempo determinato e di breve durata.**

## **UNA RIPRESA OCCUPAZIONALE BASATA SULLA PRECARIETÀ**

**Oggi la debolezza qualitativa della ripresa occupazionale, si configura come un ritorno al circolo della precarietà,** con prospettive di vita e autonomia flebili e grave incertezza sul proprio futuro per troppe persone ridotte sul lastrico dalla pandemia.

È il quadro che emerge da un'indagine *qualitativa* - contenuta nel rapporto - **condotta tra novembre e dicembre 2021 tra gli operatori dei community center di Torino, Milano, Bologna, Empoli, Prato, Firenze, Campi Bisenzio, Arezzo, Napoli e Catania.** Centri gestiti da Oxfam con partner locali e la Diaconia Valdese.

**“La ripartenza del 2021 ha visto una maggiore propensione, rispetto al periodo pre-pandemico, dell'utenza dei nostri centri ad accettare qualsiasi lavoro. Prevalgono occupazioni deboli e saltuarie: riscontriamo con maggior frequenza casi di concatenazione di impieghi di breve durata e di sovrapposizione di più contratti intermittenti. Non mancano le irregolarità - da lavoro nero a diverse fattispecie di lavoro grigio - e gli abusi subiti da soggetti più fragili e più facilmente ricattabili, in posizione di debolezza rispetto ai datori di lavoro o scarsamente consapevoli dei propri diritti”, conclude Barbieri.**

## **LE RACCOMANDAZIONI DI POLICY DI OXFAM**

**Per colmare gli storici ritardi accumulati,** tenendo conto della fase storica ed economica che il paese sta attraversando, con le sue incertezze ed opportunità, **Oxfam propone di:**

**limitare l'uso di deroghe** - da parte delle stazioni appaltanti che struttureranno i bandi del PNRR e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC) - al vincolo imposto agli operatori economici aggiudicatari **di destinare ai giovani sotto i 36 anni di età e alle donne almeno il 30% dell'occupazione aggiuntiva creata in esecuzione del contratto, per evitare il rischio di veder perpetuate vulnerabilità esistenti, soprattutto con riferimento alla nuova occupazione femminile;**

garantire un robusto **monitoraggio del rispetto della clausola occupazionale** prevedendo *flag* specifici per le nuove assunzioni da parte degli aggiudicatori dei bandi del PNRR e del PNC all'interno del sistema delle comunicazioni obbligatorie;

**ampliare le condizionalità alla qualità del nuovo lavoro creato** - grazie ai bandi del PNRR e del PNC e agli incentivi pubblici alle imprese - **per garantire una più equa condivisione, tra i fattori produttivi, dei benefici ricavati dalle nuove attività finanziate o supportate dall'operatore pubblico;**

**disincentivare l'utilizzo dei contratti a termine,** con previsione di causali stringenti e circoscritte e introdurre **limitazioni all'esternalizzazione del lavoro mediante appalti a imprese multiservizi;**

previo accordo tra le parti sociali, sui criteri di misurazione della rappresentatività sindacale e datoriale, **estendere per via legislativa l'efficacia erga omnes dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) stipulati tra soggetti maggiormente rappresentativi;**

introdurre un **salario minimo legale**, per colmare gli ambiti di attività non coperti dai contratti collettivi e rafforzare il potere negoziale dei lavoratori autonomi che condividono alcune caratteristiche con i lavoratori subordinati. Per stabilire la definizione della retribuzione da assumere come soglia e l'ammontare della soglia stessa, è necessaria l'istituzione di un organo collegiale (con rappresentanza paritetica delle parti sociali), titolare anche della verifica e della definizione di criteri di aggiornamento periodico dell'ammontare della misura da attuare tenendo conto della congiuntura economica, dell'andamento dei salari contrattuali e dell'evoluzione del sistema tax-benefit.

## **SCUOLA, DISUGLIANZE, DIRITTI E DRAMMA DELLA GUERRA AL CENTRO DEGLI ALTRI INCONTRI DELL'OXFAM FESTIVAL**

Dopo la presentazione del nuovo rapporto, il calendario di appuntamenti in programma all'Istituto degli Innocenti di Firenze, proseguirà con l'incontro **Scuola: attore chiave nella lotta alle disuguaglianze**, a cui parteciperà il Ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi**; il panel dedicato alle disuguaglianze di accesso alla salute al tempo della pandemia con **Walter Ricciardi**, Consigliere scientifico del Ministro della Salute; il focus **sul dramma delle persone in fuga dalla guerra**, introdotto e moderato dall'ambassador di Oxfam, **Ilaria D'Amico**, con le testimonianze degli inviati di Avvenire e La Stampa, **Nello Scavo** e **Monica Perosino**; l'incontro **Dialoghi sulla disuguaglianza**, con **Marina Sereni**, Vice Ministra degli Affari Esteri, **Ezio Mauro**, editorialista di Repubblica, **Giuseppe Provenzano**, già Ministro per il Sud e per la coesione territoriale; **Gabriela Bucher**, direttrice esecutiva di Oxfam International e **Leonardo Becchetti**, economista.

Il programma completo dei 9 panel in programma è consultabile su: <https://festival.oxfam.it/>

### **Ufficio stampa**

Mariateresa Alvino - +39 348.9803541 - [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it)

David Mattesini - +39 349.4417723 - [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)

Laura Calevo - +39 335 5641177 [laura@whiteladypr.it](mailto:laura@whiteladypr.it)

Elena Santoro - +39 335 757 5951 [elena.santoro@quietplace.it](mailto:elena.santoro@quietplace.it)